IL COMMENTO DEL PRESIDENTE CAPASSO

Jamail al Suwaidi affronta il tema del potere mondiale e delle sue ricadute nei diversi territori del pianeta. L'attenzione del diplomatico, ma direi ancor di più le considerazioni dello studioso si concentrano sul ruolo ineludibile degli Stati Uniti, sia rispetto all'Europa sia alla Cina.

Il suo pensiero presenta infatti, una Cina vulnerabile in quanto dipendente dagli investimenti stranieri e, al contrario un US ancor per i prossimi 50 anni caratterizzata da flessibilità, innovatività e dotata di riserve energetiche. La sua vision ci porta a considerare come il ruolo dell' US vada massimamente considerato. Il nuovo ordine mondiale non potrà, nel suo pensiero prescindere dall' US.

Quali le ricadute di ciò per l'Europa e per gli Emirati?

Si tratterà di avere a che fare con una struttura unipolare di potere che eserciterà la sua influenza nella economia, difesa, arte, cultura, educazione e trasporti. Quali saranno le implicazioni per gli altri paesi di questo ruolo di US.

Se questo è lo scenario socioeconomico così descritto in relazione a US, quali scenari, sia sotto il profilo economico sia nella scelta di modelli di sviluppo si aprono per l'EU ? E per gli emirati?

Quale può essere l'interesse US per l'Europa e per gli emirates? Quali gli obiettivi comuni che possono caratterizzare l'esigenza dello sviluppo e del benessere dell'intero pianeta?

Lo scontro tra civiltà preannunciato da Huntington non sembra essere più una minaccia, tuttavia non può essere tralasciata la dimensione valoriale in cui far crescere le nuove generazioni. Ciò sia nei Paesi che si affacciano all'uso dei beni e alle nuove tecnologie prodotte dalla società, sia in quelli che si sono caratterizzati per uno sviluppo individualistico focalizzato ai valori del successo e del mercato.

La necessità di scelte valoriali, di rispetto di giustizia, rispetto dell'ambiente e superamento delle ineguaglianze deve caratterizzare le scelte globali finalizzate al bene del pianeta.